



CANADA

di Vittorio Giordano

Appuntamento col cinema italiano

Marco Bellocchio, Antonio Albanese, Christian De Sica, Giancarlo Giannini, Franco Nero, Claudia Cardinale, Roberto Benigni e Carlo Verdone: sono solo alcuni degli ospiti che, negli anni, hanno sfilato sul tappeto rosso dell'Italian Contemporary Film Festival (ICFF). Dal 2012, la kermesse cinematografica – in collaborazione con il ministero degli Affari esteri – promuove la cultura italiana in Canada attraverso il cinema. L'11ma edizione è in programma dal 24 giugno al 16 luglio a Toronto, a Montréal e in altre città canadesi. L'apertura è dedicata al compositore Ennio Morricone con la proiezione del documentario *Ennio* di Giuseppe Tornatore. La chiusura celebra Renzo Piano, con la prima di un documentario di Francesca Molteni. Tutto ha avuto inizio a Giffoni Valle Piana (Salerno) negli anni Ottanta, quando un giovanissimo Cristiano de Florentiis fece parte della giuria del Festival per Ragazzi, oggi conosciuto in

Tricolore sul Red Carpet

Sotto il titolo, Raoul Bova e Claudia Cardinale con Cristiano de Florentiis. Nell'altra foto: da sinistra, lo scultore Silvio Mastrodascio realizzatore del premio, Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paul Golini presidente di ICFF, e de Florentiis.



tutto il mondo. Un'esperienza che ha alimentato una passione che de Florentiis, giornalista professionista, si è portato dietro anche a Toronto dove si è trasferito nel 1997 come corrispondente Rai in Canada contribuendo allo sbarco di Rai Italia, canale poi inaugurato nel 2005. «Un lungo periodo – racconta il co-fondatore e direttore dell'ICFF – che mi ha permesso di intraprendere anche altri progetti, come quello del Festival». Una manifestazione nata dal basso. «Con alcuni amici abbiamo fondato un'associazione culturale, "L'Altra Italia", una sorta di cineclub. Con sempre più partecipanti, nel 2012 i tempi erano maturi per lanciare un Festival». Nel 2014 il primo super ospite dall'Italia: «Durante la conferenza stampa d'apertura, è stato lo stesso Carlo Verdone a chiamarmi per annunciarmi il suo arrivo». Per la gioia degli spettatori d'oltreoceano. «Il nostro è un pubblico vasto, multietnico, appassionato che,

attraverso i film, sembra quasi voler viaggiare in Italia. Tanto che il premio più prestigioso è proprio il "People's Choice Award". L'ICFF non si limita alle tre settimane del Festival: «Tutto l'anno programmiamo oltre 150 film, sia nei cinema che online», precisa de Florentiis. Oltre a facilitare la distribuzione dei film, varie sezioni speciali del Festival promuovono l'eccellenza italiana: dalla moda all'enogastronomia, dalla letteratura al design, dallo sport alla musica. «Il Festival genera un indotto economico incredibile per l'Italia: gli spettatori prenotano una vacanza nel Belpaese, al supermercato scelgono specialità italiane, preferiscono i nostri ristoranti». L'11ma edizione sarà quasi tutta all'aperto. «L'area storica e iconica del "Distillery District" di Toronto si trasforma in un villaggio dedi-

cato al cinema, quasi a ricreare le atmosfere estive delle piazze italiane che d'estate si riempiono di eventi culturali. Stessa cosa nella "Piccola Italia di Montréal"». E per un pubblico sempre più multiculturale: «Il Festival getta ponti sulle altre comunità, grazie anche a un programma di film internazionali». Senza mai dimenticare le origini: «Sosteniamo i lavori realizzati da registi e produttori italo-canadesi, e avviamo collaborazioni tra l'industria del cinema italiano e quella canadese con giornate di convegni: gli "ICFF Industry Days"». Per de Florentiis il Festival rappresenta il giusto coronamento di un percorso professionale: «Sotto tutto questo – conclude – c'è la curiosità del giornalista, e il cinema non è altro che guardare con curiosità alle storie degli altri», come quelle di Claudia Gerini, Lino Banfi, Alessandro Gassman e Matilda De Angelis, che saranno protagonisti di questa edizione.